

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.32 dell'8 agosto 2011

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA
DAL GRECO SIN (INSIEME)
DIKE' (GIUSTIZIA), VUOL DIRE CIOÈ
" INSIEME PER LA GIUSTIZIA "



**ANCORA
UNA VOLTA...
CI HANNO
PUGNALATO
ALLE
SPALLE !!**

Sommario

Fondo perequativo - La protesta blocca il furto

Lettera del Capo della Polizia ai Segretari Generali

Aumentano le aggressioni alla Polizia

Da Bari a Crotone - Rivolte immigrati

**Centri di Ragusa e Caltanissetta
Richieste interventi**

**Blitz no-Tav all'albergo che ospita i
Poliziotti**

**Riassetto Uffici Dipartimentali e Ruoli
Tecnici - Incontro**

Il Capo della Polizia risponde a Grillo

Interpellanza sui gas lacrimogeni

Addestrare a sparare in corsa

Poliziotti a cavallo a rischio estinzione

No a film contro Polizia

Nomine Prefetti e Dirigenti Generali

Commissione Ispettori

Oristano - Lettera al Capo della Polizia

**Roma - Convenzione con Centro balneare
Polizia Penitenziaria**

Gaslini - Protocollo d'intesa

Polizia Stradale - Remotizzazione Uffici

Lampedusa - Agevolazioni fiscali

Crest della Polizia - Circolare

Premio Palatucci

Polizia - Nuovo Sindacato

Vigilessa contro...Polizia

Catanzaro - Memorial "Valerio Rizza"

Convenzione Assocral - Aggiornamenti

**"Pensieri in disegni o
disegni in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

*Io non lo sospenderei... (continua in ultima
pagina) - di Cesare Plocco*



FONDO PEREQUATIVO LA PROTESTA BLOCCA IL FURTO



La scorsa settimana il Consiglio dei Ministri ha deciso di rinviare l'emanazione del previsto D.P.C.M. di ripartizione delle risorse finanziarie destinate alle misure perequative per il personale del Comparto Sicurezza e Difesa. Il tentativo del Ministero dell'Economia e Finanze di voler emanare un D.P.C.M. per il triennio (2011-2013) in contrasto con quanto rivendicato in tutti i tavoli competenti e non per la sola annualità 2011 con copertura totale del danno subito, avrebbe effetti molto negativi sull'attuale reddito di tutto il personale (dai dati in nostro possesso, forniti nelle riunioni tecniche dall'Amministrazione, il 98% del personale rientra tra quanti patiranno i tagli). Il predetto DPCM triennale ha come conseguenza immediata, date le risorse a disposizione, il pagamento del solo 35% degli importi non percepiti per effetto dell'applicazione dell'art. 9, commi 1 e 21 del D.L. 78/2010: al momento tale tentativo fortemente penalizzante per la categoria è stato bloccato. L'azione di protesta del COISP, che unitamente a SIAP, SILP-CGIL, ANFP, OSAPP, SINAPPE e CGIL FP, ha manifestato la scorsa settimana con un volantinaggio in Piazza Montecitorio, ha sortito un primo positivo effetto, consistente nel rinvio dell'emanazione del D.P.C.M.. Continueremo nella nostra azione di vigilanza mantenendo lo stato di agitazione al fine di costringere il Governo a rispettare la legge e mantenere gli impegni assunti. Su www.coisp.it è consultabile la tabella inerente alla distribuzione delle risorse che il d.p.c.m. dovrebbe realizzare.

LETTERA DEL CAPO DELLA POLIZIA AI SEGRETARI GENERALI

Cari amici,

mi sento un po' "in colpa" per la forzata assenza a questo incontro. Ne conoscete tutti la ragione e perciò so di essere perdonato.

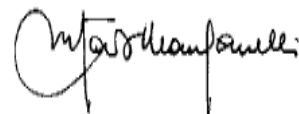
Il momento, come ben sapete, e' assai difficile e dobbiamo superarlo insieme, come tante volte, in passato, siamo riusciti a fare.

Io desidero solo assicurarVi che, per quanto riguarda ciascuno di Noi, nessuna iniziativa nell'interesse dell'Istituzione e del singolo Lavoratore di polizia (e quindi nell'interesse del Paese e della serenità di chi lo abita) e' stata finora o sarà lasciata intentata.

Consentitemi, a tal proposito, di ringraziare, attraverso questo messaggio che e' di puro affetto da parte mia verso ciascuno di Voi, il Vice Capo Vicario per l'opera impareggiabile che sta svolgendo in tal senso nell'interesse di tutti.

Seguo momento per momento, qui, da Houston, ogni evoluzione e, per quanto posso, sto cercando di non far mancare la mia voce ad ogni livello, fino a quello massimo del nostro Paese.

In attesa di poterVi riabbracciare di persona a settembre e di poter celebrare insieme il nostro Santo Patrono, Vi mando, con tutto il cuore, un saluto affettuoso, grato per quello che state facendo nell'interesse della nostra grande Famiglia di poliziotti.



AUMENTANO LE AGGRESSIONI ALLA POLIZIA

Cresce di giorno in giorno l'amarezza e la rabbia del COISP per le disastrose condizioni in cui i colleghi sono destinati ad operare, qualunque sia il servizio loro affidato. E' un dato di fatto evidente a tutti che le aggressioni alla Polizia sono aumentate. "La prova - ha denunciato il Segretario Generale Franco Maccari - arriva dai numeri che illustrano come, nel primo semestre del 2011, sei Appartenenti alle Forze dell'Ordine sono



flash

Nr.32 dell'8 agosto 2011

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

stati aggrediti ogni singolo giorno, e cioè uno ogni quattro ore! E saranno sempre di più - ha continuato Maccari - visto che da ora bisognerà conteggiare anche quelle ad opera dei clandestini. La società si specchia in questo Governo, che ai suoi Servitori riserva il peggiore trattamento. "Ma se serve altro non c'è problema - ha aggiunto il leader del COISP -, perché un'impennata alla media delle aggressioni è arrivata la scorsa settimana, con due distinte rivolte di immigrati clandestini nelle città di Bari e Crotone conclusesi, ovviamente, con Poliziotti feriti." Su www.coisp.it.

DA BARI A CROTONE RIVOLTE IMMIGRATI

"Adesso basta. Troppi avvertimenti ci sono stati, troppe inutili discussioni, troppe, troppe scuse in tutti questi anni, mentre ancora i Poliziotti vengono massacrati per le strade ad ogni rivolta di immigrati che scoppia, puntualmente, in ogni angolo del Paese. Ed oggi, addirittura, dobbiamo assistere allo spettacolo indecente ed impensabile dei colleghi feriti che sono rimasti in strada a contrastare le aggressioni in attesa di non si sa bene quale manna dal cielo. Ora basta. I nostri governanti sono un fallimento assoluto in questo settore, e sono loro che devono pagare il prezzo della loro inettitudine. Loro e non i cittadini che continuano con i propri soldi ad ingrassare inutili politicanti che si dilettono a discettare di processi lunghi e brevi, portando a spasso i Ministeri in giro per l'Italia con fiumi di denaro che svaniscono senza portare alcun reale beneficio." E' un infuriato Franco Maccari, Segretario Generale del COISP, che ha commentato così la giornata di ordinaria follia vissuta la scorsa settimana prima a Bari e poi a Crotone. A Bari, in particolare, alcune centinaia di immigrati ospiti del Cara (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) hanno bloccato strade e binari nei pressi della struttura di accoglienza per protesta contro le lungaggini burocratiche che

ritarderebbero il rilascio dello status di rifugiati. *"Questa è vera e propria guerriglia - ha aggiunto Maccari -, con Forze dell'Ordine ricacciate indietro con manovre studiate e violente. Guerriglia che si verifica in un Centro per richiedenti asilo, quello che tra tutti ha sempre rappresentato la realtà considerata meno rischiosa. Vogliamo - ha concluso il Segretario del COISP - che si pretenda l'assunzione di responsabilità dovuta da chi riveste un ruolo pubblico, responsabilità... civile... in tutti i sensi. A cominciare dall'obbligo di risarcire di tasca propria i danni - in maniera particolarmente sostanziosa per gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine mandati puntualmente e consapevolmente al massacro -, per finire con pubbliche scuse agli uomini ed alle donne in divisa prima, ed a tutti gli italiani poi".* Su www.coisp.it.

CENTRI DI RAGUSA E CALTANISSETTA RICHIESTE INTERVENTI

Ancora una volta il COISP è intervenuto denunciando le gravi carenze dei Centri che ospitano gli immigrati, che mettono a repentaglio la stessa sicurezza degli operatori di polizia. La scorsa settimana il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. urgenti interventi per adeguare le strutture del Centro di Accoglienza sito in Contrada Pian del Lago (CL) ed il Centro di Primo Soccorso ed Assistenza di Pozzallo (RG). Il COISP, infatti, per Pozzallo ha evidenziato la necessità di rivedere, anche per le diverse tipologie di migranti ospitati nel centro, le disposizioni sulla vigilanza, adeguandole alla reale situazione del CPSA fino al completamento delle misure di sicurezza passiva della struttura, compresa la realizzazione delle opere necessarie a garantire l'incolumità del personale di Polizia e di sicurezza lì impiegato. Per Caltanissetta ha rappresentato la necessità di un adeguamento organico e delle strutture in uso al personale della Polizia di Stato impiegato in servizi di sicurezza e vigilanza. Su www.coisp.it.



flash

Nr.32 dell'8 agosto 2011

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

BLITZ NO-TAV ALL'ALBERGO CHE OSPITA I POLIZIOTTI

La scorsa settimana un gruppo di manifestanti No Tav si è recata per una sorta di "blitz" all'hotel Ninfa di Avigliana (Torino) dove sono normalmente ospitati alcuni Operatori delle Forze di Polizia impegnati nei servizi di Ordine pubblico in Val di Susa. In albergo, a quell'ora, c'erano solo i dipendenti della struttura che, secondo quanto riferito dalla Questura di Torino, sono stati intimiditi e minacciati dai manifestanti, introdottisi nella hall dopo aver battuto sulle ringhiere ed esploso anche qualche petardo nel parcheggio. *"Non se ne sentiva il bisogno, ma ecco la conferma della realtà, il vero nemico e dunque il vero bersaglio siamo noi!"* ha dichiarato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. Versione completamente diversa è stata divulgata dal Movimento in una nota, con cui si è detto che i comitati avrebbero organizzato "un presidio sonoro all'hotel di Avigliana dove alloggia la polizia ed i reparti che operano presso il sito di Chiomonte. L'iniziativa - si legge ancora nella nota - si è svolta in maniera tranquilla e ha di fatto disturbato le truppe intente a riposare dopo il turno alle reti del fortino si tav di Chiomonte". *"Prendiamo atto - ha ribattuto il leader del COISP - dello straordinario sarcasmo di cui i componenti del Movimento sono dotati, ma peccato che non abbiano altrettanta sagacia. Se infatti non sono i Poliziotti il vero bersaglio delle loro intenzioni 'bellicose', allora non si capisce davvero perché andare a inveire anche solo 'sonoramente' contro persone che hanno pur il diritto di riposare dopo il turno alle reti del fortino', dal momento che in quel 'fortino' non ci sono andati certamente per il proprio piacere, perchè i Poliziotti hanno abbastanza cervello da divertirsi in altre maniere e non facendo chiassose sceneggiate sotto alle finestre della gente."*

Su www.coisp.it.

RIASSETTO UFFICI DIPARTIMENTO E RUOLI TECNICI - INCONTRO

Nel pomeriggio del 3 agosto u.s., presso la Sala Azzurra sita nell'area riservata della Segreteria del Capo della Polizia, si è tenuto un incontro con l'Amministrazione in merito a *progetti di revisione dell'assetto ordinamentale dei ruoli tecnici del personale della Polizia di Stato e di riorganizzazione delle articolazioni centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza*. L'incontro, presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie Prefetto Nicola Izzo, coadiuvato dal Direttore Centrale delle Risorse Umane Prefetto Fiorioli, dal Direttore del Servizio Personale Tecnico Scientifico e Professionale dr. Iannicari e dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali V. Prefetto De Rosa, ha visto la partecipazione del SIAP-ANFP, del SILP per la CGIL e UILPS ... oltre che, ovviamente, del COISP. Assenti gli altri Sindacati, ancora intenti, dalla mattinata, a cercare Piazza Colonna che – come da minacce del giorno prima – avrebbero dovuto occupare, ma dove non si sono proprio visti perché probabilmente hanno preferito andare al mare. Assenti anche perché lo avevano ritenuto un "incontro inutile", mentre siamo sicuri che dopo le ferie estive, a settembre, li vedremo prendere parte al prosieguo di tale incontro (che, finite le vacanze, inutile non lo sarà più...). Ciò premesso, è stato direttamente il Vice Capo della Polizia Vicario Prefetto IZZO ad illustrare, con pazienza e capacità, le due bozze di progetto. Il Prefetto Izzo ha illustrato le esigenze di adeguare e rimodulare l'assetto organizzativo degli Uffici e delle Direzioni Centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza specificando che le stesse nascono dalle mutate esigenze del Paese, dalla sempre maggiore richiesta di sicurezza, e dalle novità normative introdotte nel tempo che obbligano la nostra Amministrazione ad una risposta adeguata anche sul piano



flash

Nr.32 dell'8 agosto 2011

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

dell'organizzazione generale nonché dall'obbligo di riduzione dei posti di funzione pretese dai tagli operati dal Governo e da quanto previsto dall'art. 1, comma 430, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto la soppressione delle Direzioni interregionali della Polizia di Stato a decorrere dal 1° dicembre 2007 e la ripartizione delle relative funzioni tra le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, assicurando il decentramento di quelle attinenti al supporto tecnologico. Il Vice Capo Vicario ha quindi illustrato le modifiche che si prefigge di operare la bozza di revisione dell'assetto del Dipartimento, provvedendo a far consegnare copia della documentazione alle organizzazioni sindacali presenti (per una lettura della stessa si rimanda alla pagina del nostro sito internet www.coisp.it/detail.asp?iNews=12160&iType=23) e significando che a settembre si svolgerà un ulteriore incontro con le OO.SS. finalizzato a valutarne appieno i contenuti ed apportare le eventuali modifiche che una attenta analisi del progetto consentirà di rilevare. Durante l'incontro è emersa la proposta di inserire l'Ufficio per le Relazioni Sindacali nell'ambito della nuova articolazione della Segreteria del Capo della Polizia. La stessa è stata condivisa appieno dal COISP, che peraltro l'ha sostenuta da sempre, in quanto tale più consona collocazione permetterebbe di attribuire al citato Ufficio quell'importanza e quell'autorevolezza, anche sul piano politico, di cui abbisogna al fine di una maggiore garanzia del rispetto delle norme contrattuali e degli accordi con il Sindacato. Parimenti il COISP ha espresso soddisfazione per la decisione dell'Amministrazione (questa O.S. l'ha preteso in innumerevoli circostanze) di istituire finalmente il Servizio Aereo così scorporando tale importante settore dal Servizio Reparti Speciali. A tal riguardo è stato auspicato e chiesto che alla costituzione del

Servizio Aereo possa finalmente seguire l'agognato ammodernamento della flotta aerea dei Reparti Volo della Polizia di Stato, con la dotazione di nuovi e più efficienti elicotteri così come sta avvenendo per le Forze Armate. Forti perplessità e contrarietà sono state da noi avanzate, invece, relativamente alla volontà di eliminare alcuni Centri di raccolta VECA, Centri di motorizzazione e Zone telecomunicazioni, in importanti città. Nel merito del progetto di revisione dell'assetto ordinamentale dei ruoli tecnici del personale della Polizia di Stato (anche a tal riguardo si rimanda alla documentazione consegnataci ed inserita nel nostro sito internet alla pagina <http://www.coisp.it/detail.asp?iNews=12161&iType=23>) il Prefetto IZZO ha rappresentato come nel corso degli anni l'applicazione concreta delle norme concernenti i ruoli tecnici hanno evidenziato non poche criticità. Nelle intenzioni dell'Amministrazione vi è, relativamente ai ruoli degli Operatori e Collaboratori e dei Revisori Tecnici, la soppressione dei profili attualmente esistenti e la contestuale istituzione di un unico profilo professionale che sia in grado di soddisfare le esigenze di tutti i settori di impiego. Per ciò che concerne il ruolo dei Periti Tecnici, i profili professionali verrebbero fatti oggetto di una profonda revisione che, attraverso soppressioni, accorpamenti, rivisitazioni, nonché attraverso la creazione di nuove figure professionali, ridurrebbe a 14 i profili medesimi, a fronte dei 64 attuali. Per il ruolo dei direttivi l'Amministrazione ha individuato sei ruoli, alcuni monodisciplinari, altri pluridisciplinari ricomprendendo in questi ultimi profili affini in ragione delle competenze espresse e dell'ambito di impiego. Tra le mansioni aggiuntive alle attuali si vorrebbe inserire la previsione che il personale del ruolo tecnico debba svolgere ogni altra attività necessaria al pieno assolvimento dei compiti istituzionali della Polizia di Stato, nonché concorrere nelle attività operative, nei

limiti delle proprie mansioni tecniche e della qualifica di appartenenza, fermo restando il disposto dell'art. 6 del D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782 (Regolamento di servizio). A riguardo di tale volontà di modificare l'assetto ordinamentale del personale che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica, non poche sono state da parte del COISP le perplessità evidenziate, tanto che il Prefetto IZZO ha garantito la volontà dell'Amministrazione di valutare positivamente ogni coerente proposta di modifica formulata dal Sindacato relativamente ai contenuti della bozza di revisione in argomento. Particolare apprezzamento è infine stato espresso dal COISP circa la dichiarata volontà dell'Amministrazione di istituire un Ruolo Amministrativo di supporto agli altri esistenti, riservato al personale che ha perduto l'abilitazione alle funzioni di Polizia ed ai figli e familiari delle vittime del dovere che non hanno i requisiti per l'accesso nel ruolo ordinario della Polizia di Stato. Nel merito il COISP ha anche rilevato come tale istituendo Ruolo - che questa O.S. ha sempre voluto - dovrebbe consentire la collocazione, a richiesta, anche di quel personale in possesso di una anzianità anagrafica che non gli consente più di correre dietro ad un delinquente di vent'anni, né di continuare a sopportare lo stress di una turnazione continuativa o di pressanti servizi di ordine e sicurezza pubblica. Nell'invitare i nostri iscritti e comunque tutti i colleghi a formulare proposte ed osservazioni relativamente ai progetti in argomento, si rinvia al prossimo incontro, che come si è anticipato è previsto per settembre, gli ulteriori sviluppi del confronto tra il Sindacato e l'Amministrazione nell'ambito delle suesposte questioni di revisione e riorganizzazioni di importanti assetti della nostra Amministrazione.

p.s.: ... se qualcuno avvista i sindacati che si sono persi prima di arrivare a Piazza Colonna, può dire loro che il COISP la mattina del 3 agosto scorso ha manifestato anche per i loro iscritti riuscendo al momento a fermare una ulteriore pugnolata alle spalle che questo Governo si apprestava a dare!

Su www.coisp.it.

IL CAPO DELLA POLIZIA RISPONDE A GRILLO

Il Blog di Beppe Grillo



“Antonio Manganelli, Capo della Polizia, ha risposto alla lettera aperta che gli avevo indirizzato attraverso il blog. E' un gesto importante, non frequente da parte di chi rappresenta le Istituzioni. Manganelli afferma di voler discutere le mie proposte: identificativo per le forze dell'ordine e incontri pubblici con i rappresentanti della Polizia per riavvicinare cittadini in borghese e cittadini in divisa. A settembre cercherò di avviare entrambe le proposte. Manganelli spiega che nessuno può essere sospeso se non è condannato in via definitiva, non possono quindi essere sospesi i responsabili della morte di Aldrovandi, condannati in appello, e Alessandro Perugini, oggi dirigente ad Alessandria, che ha sferrato un calcio in faccia a un ragazzino indifeso a terra, ed è stato filmato e fotografato mentre compiva il suo atto eroico. Questi signori mi risulta siano tutti in servizio per "proteggere" i cittadini. Manca una legge per sospenderli? Allora questa legge va fatta urgentemente e io farò il possibile perchè ciò avvenga. Perché nessuno l'ha ancora proposta? Cosa ne pensano i sindacati di Polizia? Chi sporca la divisa, mette tutti i suoi colleghi in difficoltà e mina la fiducia con i cittadini. Non può rimanere in servizio. Ringrazio Antonio Manganelli per la sua risposta e gli invio i miei migliori saluti. Beppe Grillo

LETTERA DI GRILLO AD ANTONIO MANGANELLI:

“Esimio, spettacolare, gentile, caro, egregio dottor Manganelli?

Non so come iniziare questa lettera, la seconda che le invio. La chiamerò perciò signor Manganelli e spero che non se ne dispiaccia. Le scrivo perché mi sento a disagio. Avverto una crescente separazione tra la Polizia e i cittadini che trovo insensata e che non appartiene alla cultura di questo Paese e tanto meno al corpo dello Stato che lei dirige e rappresenta. In Gran Bretagna, si sono dimessi Paul Stephenson capo di Scotland Yard e il suo vice, John Yates, per essere sospettati di aver ricevuto dei favori dal gruppo editoriale che fa capo a Rupert Murdoch. Si sono dimessi per sospetti, non

per un giudizio di un tribunale del Regno. In quel Paese l'etica per i funzionari pubblici è più importante delle sentenze. In questi giorni si celebra il decennale del G8 di Genova e la "macelleria messicana" della scuola Diaz. Lei è al corrente che per quei fatti Spartaco Mortola fu condannato in appello a tre anni e otto mesi per i falsi dei verbali di arresto della scuola Diaz e a un anno e due mesi per l'induzione alla falsa testimonianza del questore di Genova. I cittadini italiani si sarebbero aspettati almeno una sospensione dal servizio, invece Mortola è stato promosso a questore di Genova. Non è il solo tra i condannati dai tribunali della Repubblica per il G8 ad aver fatto carriera. Alessandro Perugini che colpì con un calcio in faccia un ragazzo inerme a terra in una scena che fece il giro del mondo è oggi dirigente della polizia ad Alessandria. L'elenco è lungo e glielo risparmio. Io non ritengo giusto, e credo con me moltissimi italiani, che chi è stato condannato (anche se non ancora in Cassazione) continui a rimanere in servizio e sia pure promosso. Migliaia di poliziotti rischiano ogni giorno la vita, e spesso la perdono, per proteggere i cittadini, non meritano di essere associati a chi ha macchiato la divisa e il corpo a cui appartengono durante il G8. Io, francamente, lo troverei intollerabile. Il cittadino non deve avere il minimo dubbio verso chi è deputato a proteggerlo, anzi deve avere nei suoi confronti la massima fiducia e disponibilità. Le faccio due proposte, che spero vorrà sostenere. La prima è l'introduzione di un identificativo per ogni poliziotto, come avviene in molti altri Paesi come gli Stati Uniti. La seconda è una serie di incontri aperti ai cittadini con la Polizia nelle varie città nei quali ogni problema relativo alla sicurezza sia discusso e affrontato. La Polizia è dei cittadini, non del Potere, ed è con i cittadini che deve confrontarsi. Confido, come sempre, in una sua risposta. Distinti saluti."

Beppe Grillo

ANTONIO MANGANELLI RISPONDE:

"Caro Beppe Grillo, rispondo volentieri alla Sua lettera e mi piace partire proprio da un punto che Lei stesso ha sottolineato. "Migliaia di poliziotti rischiano ogni giorno la vita, e spesso la perdono, per proteggere i cittadini". E' proprio così. Questa è la Polizia, un Corpo democratico, da trent'anni smilitarizzato e con rappresentanze sindacali

riconducibili alle varie aree di pensiero del nostro Paese. I lavoratori di polizia compiono ogni giorno, in ogni parte d'Italia, veri e propri atti di eroismo che confermano l'amore e la vicinanza per il prossimo; purtroppo non sempre la comunicazione mediatica ne dà il giusto risalto. Condivido, ovviamente, che questi poliziotti, come Lei scrive, "non meritano di essere associati a chi ha macchiato la divisa e il Corpo a cui appartengono durante il G8". Bene. Noi però siamo tenuti a seguire le regole dell'ordinamento giuridico che vige nel nostro Paese. Intanto, "chi ha macchiato la divisa", violando la legge, lo deve dire una sentenza penale definitiva, cioè quella della Cassazione, che a distanza di dieci anni non è ancora arrivata. Io non mi nascondo dietro un dito. Al di là delle responsabilità di chi è arrivato a Genova per fare guerriglia e per devastare, colpevolmente cancellate con un colpo di spugna anche dai ricordi del decennale, vi sono certamente responsabilità riconducibili ad appartenenti alla Polizia. Ci penso continuamente e sono ben consapevole (mi riferisco ad esempio a chi ha introdotto nella Scuola Diaz false prove) che tutto ciò ha minato il necessario rapporto di fiducia tra il cittadino e chi è chiamato a tutelarlo. La nostra legge dice però che un procedimento disciplinare a carico di un operatore di polizia non si può avviare se esiste a suo carico un procedimento penale e, qualora fosse stato avviato, deve essere immediatamente sospeso in attesa delle definizioni del procedimento penale. A qualcuno non piace questa legge? Questo è quello che la norma prevede e impone a ciascuno di noi. La legge dice, inoltre, che fino alla sentenza passata in giudicato, cioè quella della Cassazione, l'innocenza è sempre presunta. Non ci piace neanche questa legge? Spesso però la invociamo quando qualcuno è "giustiziato" prima che sia esaurito il processo in ogni suo grado e sia pronunciato il giudizio inappellabile di condanna. Attualmente esistono poliziotti imputati ma non condannati in via definitiva. Essi, dunque, devono ritenersi, per legge, non per mia volontà, innocenti fin quando la Cassazione non metterà la parola fine, dopo un numero interminabile di anni, nel corso dei quali la graticola mediatica ha rappresentato comunque un' "anticipazione di pena", inaccettabile per chi dovesse risultare "non colpevole" all'esito del giudizio

definitivo. Hanno "fatto carriera"? Quando la loro anzianità di servizio lo ha imposto, sono stati valutati negli ordinari scrutini di avanzamento, assieme ai colleghi, per la complessiva attività svolta nei ventitrent'anni di servizio che ciascuno aveva. Qualcuno ha avuto l'avanzamento della propria qualifica, qualcuno no, secondo le ordinarie procedure. Nessuno e' diventato "questore di Genova", tutti sono stati valutati non quali "condannati" perché, come ho detto, non lo sono. Accolgo con molto interesse l'invito a discutere le proposte contenute nella Sua lettera al più presto, come le ho anticipato telefonicamente, perché trovo davvero prioritaria l'esigenza di ripristinare il corretto rapporto tra cittadino e poliziotto, laddove questo risultasse incrinato, per qualsiasi ragione. Colgo l'occasione per inviarLe un cordiale saluto."

INTERPELLANZA SUI GAS LACRIMOGENI

Alla luce dei numerosi studi sulla tossicità, la nocività e la durata degli effetti dei gas lacrimogeni, il deputato Maurizio Turco ha presentato una interrogazione parlamentare al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa al fine di conoscere "...quali siano la tipologia e la quantità degli artifici utilizzati fino ad oggi dalle forze di polizia e dalle forze armate durante il periodo di occupazione militare dell'aerea del cantiere della TAV, quali siano gli effetti collaterali sulle popolazioni, gli operatori di polizia e i militari e quali azioni di bonifica ambientale del territorio siano state intraprese" nonché per sapere "se il Governo non ritenga di dover porre in essere ogni utile iniziativa per bandire l'uso di gas lacrimogeni al pari di ogni altro ordigno a carica chimica." Su www.coisp.it.

ADDESTRARE A SPARARE IN CORSA

"Non siamo addestrati per sparare alle gomme di un'auto in movimento. Abbiamo a disposizione solo 40 colpi l'anno per esercitarci al poligono. Ma il nostro compito è prevenire i reati, e se questo

significa dover fermare una macchina in corsa guidata da un esagitato, dobbiamo fare di tutto per fermarla". Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari non punta certo il dito contro il poliziotto che due sabati addietro all'alba ha ucciso lo stalker di Cinecittà Bernardino Budroni nel corso di un inseguimento sul Gra durato quasi mezz'ora. Su www.coisp.it.

POLIZIOTTI A CAVALLO A RISCHIO ESTINZIONE

Decisa dal Comune di Milano la sospensione del servizio dei vigili equestri per mancanza di fondi. Per dirla con il sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto: «Quando devi decidere fra la benzina e l'addestramento dei cavalli c'è poco da scegliere...». E cita il fatto che per risparmiare si è arrivati «a valutare quanto costa trasportare lo sterco dei cavalli usati al Quirinale». «Da noi - dicono i delegati del Consiglio centrale dei carabinieri Alessandro Rumore e Antonio Rizzo - sono stati chiusi quest'anno i reggimenti a cavallo di Palermo e Napoli» mentre il nostro Segretario Generale Franco Maccari ha ribadito che «c'è un'agonia generalizzata e invece a questo punto sarebbe meglio decidere di tagliare un settore e via. E quello dei poliziotti a cavalli è a rischio...». Su www.coisp.it.

NO A FILM CONTRO POLIZIA

Duramente contestato il film sui fatti del G8 a Genova che il regista Daniele Vicari sta girando in questi giorni in Alto Adige. Di certo - ha detto il Segretario Generale Provinciale del COISP Fulvio Coslovi - il film racconterà una verità che andrà bene al pubblico, ma questo non vuol dire che sia la sola ed unica verità dei fatti". Su www.coisp.it.

NOMINE PREFETTI E DIRIGENTI GENERALI

La scorsa settimana il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla nomina di nuovi Prefetti e Dirigenti Generali di P.S.. Su www.coisp.it.

COMMISSIONE ISPETTORI

La Commissione per il personale del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato è stata convocata, a partire dalla seduta dello scorso 2 agosto, per procedere alle operazioni inerenti lo scrutinio per merito comparativo per il conferimento della qualifica di Ispettore Superiore S.U.P.S. della Polizia di Stato, riferito al 31.12.2009, ai sensi dell'art. 31 bis, comma 1, lettera a) del DPR 24.4.1982, n. 335, introdotto dall'art. 3 del d.lgs. 12.5.1995, n. 197. Su www.coisp.it.

ORISTANO – LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA

Il COISP, con una lettera al Capo della Polizia, ha denunciato la messa in atto di un'attività persecutoria senza precedenti nei confronti di un Assistente Capo in servizio presso la Questura di Oristano. Il COISP ha chiesto di valutare positivamente l'apertura di un'accurata inchiesta finalizzata ad verificare un'evidente attività posta in essere contro l'Assistente Capo MELONI, Segretario Generale Provinciale del COISP, che vede artefice il Vice Questore Vicario e con lui l'allora Questore PINTO, oltre ad alcuni individui della Squadra Nautica della Questura di Oristano, compreso il Dirigente dell'UPGSP. Su www.coisp.it.

ROMA – CONVENZIONE CON CENTRO BALNEARE POLIZIA PENITENZIARIA

Il Dipartimento, nelle more della definizione dell'affidamento della gestione dei servizi del Centro balneare di Maccarese – Fiumicino, ha stipulato una convenzione a favore del personale per l'accesso al Centro balneare di Maccarese della Polizia Penitenziaria. Su www.coisp.it.

GASLINI – PROTOCOLLO D'INTESA

E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e l'istituto Gaslini di Genova per prestazioni sanitarie a favore dei familiari dei dipendenti della Polizia di Stato in età pediatrica. Su www.coisp.it.

POLIZIA STRADALE REMOTIZZAZIONE UFFICI

La Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e i Reparti Speciali ha emanato una circolare relativa ai processi di remotizzazione di Distaccamenti e Sottosezioni della Polizia Stradale. Su www.coisp.it.

LAMPEDUSA - AGEVOLAZIONI FISCALI

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare inerente alle agevolazioni fiscali nei confronti del personale della Polizia di Stato residente nel comune di Lampedusa alla data del 12 febbraio 2011. Su www.coisp.it.

CREST DELLA POLIZIA - CIRCOLARE

Il Dipartimento, con una circolare a tutti gli Uffici, ha rammentato che la realizzazione di crest da parte degli Uffici e Reparti della Polizia di Stato deve preventivamente ottenere il parere e l'assenso della Direzione Generale Affari Generali. Su www.coisp.it.

PREMIO PALATUCCI

Il Fondo Assistenza per il Personale della Polizia di Stato, d'intesa con il Dipartimento della P.S., ha indetto un bando di concorso per il Premio intitolato alla memoria del "Dott. Giovanni Palatucci". Su www.coisp.it.

POLIZIA – NUOVO SINDACATO

Il Dipartimento della P.S. ha dato notizia in merito alla costituzione del sindacato "Sindacato Poliziotti Italiani Reformisti (S.P.I.R.)" il cui responsabile legale è Antonino Alletto, uscito dalla Uil Polizia. Su www.coisp.it.

VIGILESSA CONTRO...POLIZIA

La scorsa settimana, a Firenze, una vigilessa ubriaca ha tamponato con la sua auto uno scooter con a bordo un militare della Guardia di Finanza e nello scontro è rimasta danneggiata un'auto in sosta della Polizia di Stato. Rilievi dell'incidente fatti dai Carabinieri!



flash

Nr.32 dell'8 agosto 2011

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

CATANZARO MEMORIAL "VALERIO RIZZA"



CORRIAMO LA PINETA 3° Memorial "Valerio Rizza" Sabato 27 Agosto 2011 ore 18:00 - Pineta di Giovino - Cz Lido

GARA COMPETITIVA M / F Km. 6 (Allievi - Junior - Promesse - Senior - Amatori - Master) GARA 1° TROFEO REGIONALE INTERFORZE DI POLIZIA- Km. 6 GARA NON COMPETITIVA APERTA A TUTTI M / F - Km. 3

ISCRIZIONE GRATUITA

Ogni Società potrà partecipare con un numero illimitato di atleti. Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato Prov. AICS sul luogo di gara sino alle ore 17.45 - tel. e fax 0961-955109 - Cell. 3389467387 - 3331487570. Per quanto non contemplato nel presente regolamento si rimanda alle "norme Generali".

PROGRAMMA

27 agosto 2011: Catanzaro Lido PINETA DI GIOVINO Ore 17.15: Riunione Giuria e Concorrenti Ore 18.00: Partenza gare Esordienti, Ragazzi, Cadetti m/f Ore 18.30: Partenza gara COMPETITIVA Km. 6 - 1° TROFEO INTERFORZE Km 6 - NON COMPETITIVA Km. 3



PREMIAZIONE

Esordienti A/B/C/Ragazzi/Cadetti: Saranno premiati i primi tre M/F Gara competitiva: Saranno premiati i primi tre di ogni categoria M/F 1° Trofeo Interforze: Saranno premiati i primi tre Gara non competitiva: Sarà premiato il primo M/F Categoria Amministratori: Saranno premiati i primi tre



Area ristoro (acqua - succhi di frutta - integratori) AL TERMINE DELLE GARE CI SARÀ LA SAGRA DELL'ANGURIA. A cura dei Corpi di Polizia saranno effettuate prove dimostrative con mezzi in dotazione di pronto intervento e cinofili.

CORRIAMO ANCHE PER LA SICUREZZA E LA LEGALITÀ A CATANZARO Su www.coisp.it.

CONVENZIONE ASSOCRAL AGGIORNAMENTI

Su www.coisp.it sono consultabili gli aggiornamenti della convenzione con AssoCral Italia.

PENSIERI IN DISEGNI O DISEGNI IN PENSIERI?

NICOLE MINETTI DICE CHE HA AMATO BERLUSCONI MA NON RICORDA QUANDO. SI FACCIA FARE L'ESTRATTO CONTO DALLA BANCA COSI' RISALE ALLE DATE DEI VERSAMENTI.



www.unavignettadipv.it



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI" di Cesare Plocco

Io non lo sospenderei

Un poliziotto esplose un colpo dalla sua pistola d'ordinanza e il proiettile uccide un uomo. E' successo qualche notte fa a Roma. L'uomo si chiamava Bernardino Budroni, ma il fatto che sia morto non può far dimenticare che non si comportava come un uomo. Un uomo non maltratta la donna che dice di amare (o con la quale ha, comunque, rapporti d'amore). Un uomo non entra nel portone di un condominio a colpi di mazzetta e punteruolo. Si dice: ma magari era ubriaco o drogato.

Ma un uomo non si ubriaca e non si droga al punto da perdere il lume della ragione. Mi ha colpito l'episodio perché ho seguito alcune delle intelligenti inchieste di Camila Raznovich in "Amore Criminale" e tante, troppe, sono le volte in cui ho avvertito la necessità che qualcuno intervenisse per evitare l'epilogo più scontato: la morte della donna oggetto di stalking, la fine del debole (e, a volte, anche di chi tentava di difenderla). Lo so, di fronte alla morte non è facile parlare di giustizia: siamo tutti giustamente contro la pena di morte e il valore della vita umana va difeso oltre qualsiasi ragionevole argomentazione.

E' bene ricordare che il nostro ordinamento giuridico è stato il primo ad aborrire la morte come pena estrema (codice Zanardelli, se non ricordo male). Ma qui è tutt'altro. Qui, non a freddo, ma nella concitazione di un inseguimento, dopo tutta una serie di violenze perpetrate alla donna "amata" (possiamo dire così?), ai suoi cari, ai suoi vicini, ai carabinieri e ai poliziotti intervenuti, è andata in modo diverso dall'usuale: la donna insultata, malmenata, minacciata e potenzialmente "uccisa", è viva. E lo dobbiamo a un poliziotto che è intervenuto, con sacrificio personale e dedizione al dovere. Non sono parole vuote o prive di significato, ma anche coloro che hanno sofferto e stanno soffrendo per la morte dell'ucciso, devono, come io sto facendo, dire GRAZIE a questo poliziotto. Grazie perché ha salvato la vita di una donna. Certo, non è facile. Siamo tutti portati a rimettere la testa sotto la sabbia e a cercare di evitare l'assunzione di posizioni che, nel migliore dei casi, sono sgradevoli ai più. Ma non siamo noi a volere la scelta del male minore. Siamo costretti a farlo. So che la sospensione del poliziotto è un atto cautelare e comunque inevitabile. Ma io, come uomo, come marito, come padre, come parte "debole" in questa società di forte delinquenza, annidata nel potere politico ed economico, non sospendo chi ha voluto, almeno per una volta, "difendermi".